



CIR
CONSIGLIO ITALIANO
PER I RIFUGIATI

ONLUS

Testimonianze

Per favore bombardate il campo, gettatelo in mare. Non dico questo perché sono pazzo. Lo dico perché le nostre vite sono state talmente rovinare, terribili e difficili che preferirei che i miei figli e i miei nipoti morissero piuttosto che vivessero ciò che abbiamo vissuto noi negli ultimi 15 anni. Nessuno sa che siamo qui – a nessuno interessa”

Zahid, rifugiato rohingya, Bangladesh

Mi chiamo Michelle sono fuggita dal Congo, sono sola e madre di sei figli. Nel mio paese ero un'affermata giornalista ora in Gabon la mia condizione sociale e quella dei miei figli è molto cambiata. La condizione dei rifugiati congolesi in Gabon è diventata molto rischiosa, in particolare per donne sole come me. Il rischio di rimpatrio forzato è diventato opprimente. Ho deciso di rivolgermi all'UNHCR perché sapevo che esistevano programmi di reinsediamento di rifugiati in molti paesi e per la mia famiglia poteva essere un'alternativa valida alla situazione rischiosa e statica in cui si trovava. Sono stata intervistata dall'UNHCR. Il mio caso è stato accettato molto velocemente e sottoposto a Ginevra per un reinsediamento veloce in qualsiasi paese avesse accettato me e la mia famiglia.

In tre settimane il programma di reinsediamento Norvegese ha accettato il mio caso e sono partita, insieme ai miei sei figli. Dopo tre settimane mi trovavo a vivere in Norvegia.

Michelle, rifugiata congolese, Gabon

Consiglio Italiano
per i Rifugiati

Onlus

Via del Velabro 5/A

00186 Roma

tel 06 69200114

fax 06 69200116

cir@cir-onlus.org

www.cir-onlus.org

reinsediamento



Commissione Europea
Fondo Europeo per i Rifugiati



CIR
CONSIGLIO ITALIANO
PER I RIFUGIATI



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

Cos'è
il
Reinsediamento*

Uno **strumento** per favorire
l'arrivo legale e protetto di
rifugiati.

Una **risposta** concreta, una
soluzione a lungo termine

- Un mezzo per dare protezione internazionale e per incontrare i particolari bisogni di quei rifugiati la cui vita, libertà, sicurezza, salute e altri diritti fondamentali sono a rischio nel paese di primo asilo.
- Insieme al rimpatrio volontario e all'integrazione locale, una soluzione a lungo termine per molti rifugiati o gruppi di rifugiati.
- L'espressione tangibile della solidarietà internazionale e del meccanismo della condivisione delle responsabilità, che permette agli Stati di condividere il peso e ridurre i problemi dei paesi di primo asilo.

* da "UNHCR RESETTLEMENT HANDBOOK", Geneva 2004

settlement

reinsediamento

Chi attua programmi di Reinsediamento?

Molti paesi nel mondo attuano programmi di reinsediamento. I tre paesi con i più consistenti programmi di reinsediamento sono **Stati Uniti, Canada e Australia**. Circa 85.000 rifugiati vengono reinsediati in questi tre paesi ogni anno.

Otto sono i paesi europei che attuano programmi di reinsediamento: **Svezia, Finlandia, Norvegia, Olanda, Danimarca, Gran Bretagna, Irlanda, Islanda**.

Perché un Programma Italiano?

- Perché l'Italia possa dimostrare il **proprio impegno umanitario** nei confronti dei rifugiati e possa uscire dalla logica delle "emergenze".

- Perché l'Italia dal 1950 al 1989 ha offerto il proprio territorio a 220 mila rifugiati provenienti da vari paesi e diretti in Stati Uniti, Canada, Australia, per reinsediamento.

- Perché il Reinsediamento è un'**alternativa concreta e sicura** agli arrivi illegali.

Il contesto*

Nazionale

- In Italia esistono due proposte di legge sull'asilo e la protezione umanitaria, una alla Camera (pdl 2410) e una al Senato (pdl 1390), che prevedono la misura del reinsediamento.

- Si stima che in dieci anni siano morte 2.044 persone nell'attraversamento del Canale di Sicilia.

- Nel 2006 hanno perso la vita 286 persone, e nei primi cinque mesi del 2007, si sono già verificati 131 decessi.

Europeo

L'Unione Europea ha in programma l'istituzione di un "Programma europeo di Reinsediamento" entro pochi anni.

* fonte: Fortress Europe, <http://fortresseurope.blogspot.com/>

Come funziona

Con la parola reinsediamento/resettlement si intende il processo di selezione e trasferimento di rifugiati dal primo stato in cui hanno cercato protezione, ad un secondo stato che li ammette sul proprio territorio con uno status permanente e a lungo termine. Questa soluzione si rende necessaria a causa della concentrazione e della non omogenea presenza dei rifugiati nel mondo. Bisogna ricordare infatti che il 20% dei rifugiati si trova in Pakistan ed Iran, mentre un 25% vive in Africa. Evidentemente questi paesi, limitrofi alle zone da cui provengono la maggior parte dei rifugiati, non possono sopportare da soli l'onere della protezione e della dignitosa accoglienza degli esuli. I campi dove i rifugiati sono accolti li vedono vivere in condizioni spesso al di sotto di ogni standard di protezione individuale e di garanzia dei diritti più elementari. Attraverso il reinsediamento si vuole quindi non solo ridistribuire più equamente la responsabilità nei confronti dei rifugiati, ma soprattutto garantire l'indispensabile protezione alle persone.

settlement